



COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro e Urbino)
SETTORE IV - URBANISTICA

OGGETTO: Consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs n.152/2006, riguardante la variante generale al PRG - Nuovo PRG - Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 e successivi della L.241/90: verbale.

L'anno duemilaventuno, il giorno 14 (quattordici) del mese di Dicembre, alle ore 10,30 in modalità telematica, attraverso il Link Zoom <https://zoom.us/j/99786633442?pwd=OWh5a211Wkl4eFFyWGpkTGRGVE5kdz09> si è riunita la conferenza di servizi convocata con nota del 18/11/2021 Prot. 093877 premesso che ai sensi:

- dell'art. 14-ter, comma 1, della legge n. 241 del 7.8.1990 e ss.mm.ii., "la Conferenza di Servizi assume le determinazioni relative all'organizzazione dei propri lavori a maggioranza dei presenti ...";
- del successivo comma 2-ter, "alla Conferenza possono partecipare, senza diritto di voto, i concessionari e i gestori di pubblici servizi, nel caso in cui il procedimento amministrativo o il progetto dedotto in Conferenza implichi loro adempimenti ovvero abbia effetto diretto o indiretto sulla loro attività ...";
- del successivo comma 6, "ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa";

TUTTO CIO' PREMESSO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA

nella qualità di rappresentante dell'amministrazione procedente e in quanto tale svolgente le funzioni di presidente della conferenza di servizi attraverso il suo delegato ing. Marco Ferri Funzionario Preposto U.O. Pianificazione territoriale (Delega del 13/12/2021 Prot. 101168),

DICHIARA

- che la pratica all'ordine del giorno è:

Consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs n.152/2006, riguardante la variante generale al PRG

- che gli Enti o soggetti convocati alla Conferenza sono quelli sotto indicati:

| Ente | Rappresentante | Qualifica |
|---|--------------------|---|
| Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche | A.T. Paolo Mazzoli | delegato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche 101344 / 2021 del 14/12/2021 |
| Capitaneria di Porto di Pesaro | ----- | |

| Ente | Rappresentante | Qualifica |
|---|---|---|
| Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio - P.F. Tutela del territorio di Pesaro e Urbino | Geom. Tiziana Diambra Ing. Laura Spendolini | |
| Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa | ----- | |
| Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Biodiversità e Rete Ecologica | ----- | |
| Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" | Arch. Marzia Di Fazio Dott. Simone Ridolfi Dott.ssa Roberta Catucci | Delega Prot. 101186 / 2021 - A del 13/12/2021 |
| Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 3 - P.O 3.6 Centro ricerche botanico-vegetazionali – Rete natura 2000 - Aree protette | Dott. Sandro Di Massimo | Delega Prot. 101186 / 2021 - A del 13/12/2021 |
| Comune di S. Costanzo | ----- | |
| Comune di Terre Roveresche | ----- | |
| Comune di Mondolfo | Arch. Fabiano Zigliani | |
| Comune di Cartoceto | ----- | |
| Comune di Mombaroccio | ----- | |
| Comune di Pesaro | ----- | |
| Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (ex Autorità di Bacino Regionale) | ----- | |
| ASUR: ASUR Marche – Area Vasta 1 (Pesaro – Fano – Urbino) | Dott. Bruno Lowenthal | |
| AATO n. 1 Marche – Nord | ----- | |
| ASET Servizi S.p.a. | ----- | |
| MATE engineering | Arch. Antonio Mugnai | Rappresentante Gruppo MATE |
| | Ing. Elettra Lowenthal | Specialista Gruppo MATE |
| DREAM Italia | Geol. Leonardo Moretti | Specialista DREAM Italia |
| | Ing. Galardini | Specialista DREAM Italia |

- Che sono pervenuti i seguenti pareri scritti che si allegano alla presente:
 - ASUR: ASUR Marche – Area Vasta Prot. 0102660 del 16/12/2021;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche Prot. 0101450 del 14/12/2021
- che sono aperti i lavori della Conferenza dei Servizi;
- che partecipa, in qualità di Segretario della Conferenza con funzioni verbalizzanti l'Istruttore Tecnico Arch. Ombretta Pietrelli - U.O. Pianificazione Urbanistica / Territoriale;
- che partecipa in qualità di Presidente il sottoscritto Funzionario Tecnico Ing. Marco Ferri (vedi sopra per la delega)
-

Alle ore 10.45 iniziano i lavori della conferenza dei servizi e l'ing. Marco Ferri inquadra il percorso del Nuovo Piano Regolatore Generale

Ing. Marco FERRI – Comune di Fano:

Il nuovo PRG prende avvio con l'Analisi Socio Economica affidata al Dipartimento di Economia Società Politica (DESP) dell'Università di Urbino e con il documento di Piano Strategico affidato alla soc. AVANZI di Milano.

Successivamente è stato dato incarico alla soc. MATE della redazione della variante generale al PRG, in seguito alla pubblicazione di un bando pubblico.

In Consiglio Comunale il 19/05/2020 è stata approvata la Delibera n. 64, che approva il documento dal titolo "Le politiche urbanistiche del nuovo PRG", che traccia le "Direttive" che dovranno orientare la pianificazione della variante generale. La delibera è stata presentata dall'Assessore al Governo del Territorio Cristian Fanesi, che ha sottolineato l'innovativa impostazione: "la città Pubblica" quale nuovo cardine della pianificazione. L'approccio muove dal presupposto che l'obiettivo primario deve essere la città pubblica. Lo spazio pubblico deve porsi come luogo e materiale ordinatore dello spazio privato della città e del suo territorio. Contestualmente si è preso atto delle mutate esigenze della città e sono stati pubblicati due avvisi esplorativi in merito al declassamento delle aree edificabili e ad oggi è stata predisposta per il consiglio comunale una variante di declassamento delle aree edificabili.

Prende poi la parola all'esperta in Pianificazione e Valutazione Ambientale Strategica di MATE, l'ing. Elettra LOWENTHAL.

Ing. Elettra LOWENTHAL – consulente soc. MATE:

Il Rapporto Preliminare di VAS è stato predisposto prima dell'entrata in vigore della DGR 1647/2019; il documento evidenzia le emergenze e le criticità ambientali del territorio di Fano. La lettura di questi elementi ha consentito la definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale che il nuovo PRG si prefigge. Il documento propone inoltre degli indicatori da indagare nel momento in cui verranno formulate le scelte di piano.

Si sottolinea che il Rapporto Preliminare è redatto sulla base delle analisi e delle Direttive, e quando cioè ancora la zonizzazione del nuovo piano non è formalizzata; questo è l'approccio su cui si basa il percorso di formazione della VAS: stimolare dei contributi alla pianificazione urbanistica da parte degli SCA (ovvero i soggetti competenti in materia ambientale).

Preliminarmente alla definizione delle emergenze e criticità, è stata fatta un'analisi speditiva del territorio che potrà essere integrata dalle eventuali indicazioni o dai dati che gli SCA proporranno.

E' stata predisposta infine una sintesi del quadro ambientale, sia attraverso la redazione di una tabella, sia attraverso la Tavola delle Aree Sensibili. La Tavola rappresenta tutti quegli elementi utili sia alla fase di analisi per la proposizione dei contributi ambientali, sia alla fase di valutazione degli ambiti di trasformazione che saranno proposti dal piano.

Il Rapporto Preliminare descrive inoltre l'insieme di piani sovraordinati con i quali ci si dovrà interfacciare nella stesura definitiva del piano, ed in merito è richiesto l'eventuale contributo degli SCA, al fine di definire tutti i riferimenti necessari da considerare nella stesura del PRG e del Rapporto Ambientale.

Al termine dell'introduzione intervengono nell'ordine:

Arch. Marzia DI FAZIO - Provincia Pesaro-Urbino:

Chiede se il Nuovo Prg viene impostato, diversamente da quanto definito dalla legge urbanistica regionale ed in analogia agli strumenti urbanistici definiti in altre regioni, sulla logica del doppio binario - Piano Strutturale e Piano Operativo - visto che nelle prime pagine del documento si ritrovano questi termini.

Ing. Marco FERRI – Comune di Fano

Chiarisce che il Nuovo PRG verrà approvato secondo la L.R. 34/1992 e ribadisce che sono state approvate dal consiglio "Le politiche urbanistiche del nuovo PRG", contenenti gli Schemi Direttori che costituiscono la trama del progetto del piano ma non hanno la valenza di Piano Strutturale.

Arch. Marzia DI FAZIO - Provincia Pesaro-Urbino:

In relazione al fatto che il territorio comunale è interessato da alcune aree della Rete Natura 2000, graficizzate anche nelle tavole ambientali, la VAS dovrà comprendere anche la Valutazione d'Incidenza secondo quanto stabilito dalle

nuove Linee Guida di cui alla DGR n. 1161/2020 e sarà necessario che negli avvisi di pubblicazione del Nuovo PRG venga data evidenza che il Rapporto Ambientale comprende anche la Valutazione d'Incidenza. Va quindi aggiunto un paragrafo.

Passa poi la parola al collega che segue la Vinca.

Dott. Sandro DI MASSIMO - Provincia Pesaro-Urbino:

Con la DGR 1661/2020 sono entrate in vigore le nuove linee guida regionali per la Valutazione d'incidenza, quindi nel Rapporto Ambientale dovrà essere incluso anche un Format-proponente predisposto dalla Regione Marche. Questo l'elenco dei siti:

| | | | |
|------------|------|-------------------|---|
| SIC | cod. | IT 5310007 | <i>“Baia del Re”</i> |
| | | IT 5310008 | <i>“Corso dell’Arzilla”</i> |
| | | IT 5310022 | <i>“Fiume Metauro da Pian di Zucca alla foce”</i> |
| ZPS | cod. | IT 5310022 | <i>“Fiume Metauro da Pian di Zucca alla foce”</i> |
| | | IT 5310024 | <i>“Colle San Bartolo e litorale pesarese”</i> |

Arch. Marzia DI FAZIO - Provincia Pesaro-Urbino:

sottolinea che alcuni elaborati sono di difficile comprensione perché mancanti di legenda. In particolare chiede chiarimenti in merito alle tavole C3 e C4.

Interviene prima **FERRI** e poi l'**Arch. Antonio MUGNAI – coordinatore MATE Engineering** che fa un excursus sulla formazione della progettazione del Piano. Spiega che i documenti richiamati sono appartenenti alla fase 1, preliminare alla redazione del piano, ossia alla ricognizione del PRG Vigente; in particolare nella tavola C3 sono evidenziati, rispetto al PRG vigente, i comparti attuati e quelli non ancora attuati, mentre nella tavola C4 sono riportate e localizzate le richieste di variante pervenute all'ufficio nel corso degli ultimi anni. Dopo la fase di analisi si è entrati nel merito delle strategie del piano che hanno portato alla redazione delle Direttive (documento allegato al Rapporto Preliminare). Le Direttive non entrano in maniera puntuale nella progettazione dei singoli comparti ma danno una serie di indicazioni ed individuano alcuni schemi direttori sui quali si sta basando la redazione puntuale della variante complessiva al PRG.

Arch. Roberto RIDOLFI - Provincia Pesaro-Urbino:

In relazione al Rapporto Preliminare suggerisce di considerare tra i piani e programmi elencati nel documento, anche la REM (Rete Ecologica delle Marche, Legge Regionale n. 2 del 5 febbraio 2013) ed il PPAE (Piano Provinciale Attività Estrattive).

Arch. Marzia DI FAZIO - Provincia Pesaro-Urbino:

Sottolinea che per questa prima fase di condivisione era stato inserito tra i soggetti competenti anche il servizio regionale competente per la REM, che oggi non è presente; in ogni caso sarà coinvolto anche nelle fasi successive del procedimento di VAS.

Ing. Elettra LOWENTHAL – consulente soc. MATE:

Chiede chiarimenti in merito alla documentazione da produrre per la Valutazione d'Incidenza.

Arch. Marzia DI FAZIO - Provincia Pesaro-Urbino:

Dovrà essere compilato il format predisposto dalla Regione Marche ma l'approfondimento specifico potrà essere inserito, come capitolo specifico, anche all'interno del Rapporto Ambientale.

Geom. Tiziana DIAMBRA – Regione Marche-Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio:

Sottolinea una certa difficoltà nel dare un contributo in quanto questa fase di scoping, come già evidenziato nelle premesse, ha un'impostazione volta ad acquisire dei dati veri e propri per la redazione del Rapporto Ambientale.

Evidenzia che mancano considerazioni sulle criticità idrogeologiche del territorio del Comune di Fano già ampiamente note: ad esempio l'esondabilità del Rio Crinaccio o le difficoltà di drenaggio delle acque meteoriche in certe zone completamente sprovviste di fognatura. Leggendo questo Rapporto Preliminare non è stato trovato nulla riguardo a tali criticità, tra l'altro già riportate all'interno delle schede comparto del PRG vigente. Si ribadisce che una delle tematiche principali del territorio è il Rischio Idraulico, inteso come carenza di reti infrastrutturali, rischio legato alla pressione insediativa sul fiume, e che nella fascia litoranea ha alterato negli anni il reticolo idrografico superficiale. Si ritiene pertanto che negli obiettivi di sostenibilità ambientale questi temi debbano essere considerati. Gli obiettivi che vengono suggeriti potrebbero essere:

- prevenire il rischio idraulico mediante tendenziale eliminazione delle interferenze negative tra esigenze di funzionalità della rete idrografica ed idraulica e pressioni insediative ed infrastrutturali,
- stabilizzare i versanti,
- rendere compatibili gli interventi di trasformazione con gli ambienti ripariali fluviali.

La mitigazione della pericolosità idraulica non può essere delegata solamente ai piani sovraordinati come il PAI, in quanto non si occupano, ad esempio, del reticolo idrografico minore, salvo qualche elemento idrografico, quale Rio Crinaccio, che hanno avuto eventi esondativi rilevanti e significativi. Pertanto lo studio del rischio idraulico non può quindi essere relegato al solo PAI, tanto che recentemente è stata richiesta al Comune la graficizzazione del reticolo idrografico minore. Alcuni comparti di progetto inoltre, presenti nel PRG vigente, hanno delle prescrizioni così importanti che rendono quasi insostenibile la progettazione urbanistica.

Si sottolinea inoltre che un altro piano da considerare anche nelle NTA di PRG ed al quale adeguarsi è il GIZC (Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere).

E' necessario quindi che il PRG valuti la sostenibilità idraulica delle previsioni urbanistiche, preveda opere quali ad esempio nuove vasche di laminazione e l'integrazione della rete di acque bianche.

Ing. Elettra LOWENTHAL – consulente soc. MATE:

Sottolinea che il Piano GIZC è stato inserito tra i piani da considerare nella valutazione della coerenza; negli obiettivi di sostenibilità specifici individuati e contenuti nel Rapporto Preliminare, sono stati inseriti i temi idrosfera e geosfera tra cui: *proteggere le sponde dall'impermeabilizzazione, minimizzare le attività estrattive, minimizzare gli scarichi, tutelare il territorio dai fenomeni di dissesto, proteggere i suoli e le falde soprattutto nella piana alluvionale del Metauro, nella bassa vallata dell'Arzilla e nella fascia costiera, porre attenzione nella pianificazione di nuove aree residenziali e tutelare quelle esistenti*. Questi rappresentano una serie di obiettivi generali. Si chiede pertanto agli SCA di evidenziare eventuali punti specifici da considerare tra gli obiettivi di sostenibilità.

Geom. Tiziana DIAMBRA – Regione Marche-Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio:

Sottolinea che ampie zone del territorio urbanizzato sono completamente sprovviste delle reti fognarie relative alle acque bianche, ribadendo che questo è il momento opportuno per rilevare le criticità e formulare delle proposte di adeguamento. Suggestisce, in riferimento alle previsioni vigenti di PRG che potrebbero essere confermate dal nuovo piano, di valutare le criticità già evidenziate nelle schede comparto vigenti e la sostenibilità/compatibilità degli interventi proposti dal punto di vista idraulico. Il rischio idraulico non significa solo PAI ma riguarda tutti gli aspetti concernenti il territorio relativi alle reti idrauliche; le criticità sono state evidenziate anche nel PRG vigente, c'è una tavola specifica. Per il Piano GIZC è stato effettuato il rilievo di tutti i corsi d'acqua che arrivano a mare, tombinati, alterati ecc., sui quali è necessario intervenire in quanto generano frequenti allagamenti delle zone circostanti. Pertanto gli obiettivi e le misure andranno tarati per risolvere queste problematiche, al fine di rendere compatibili le previsioni in essere e sostenibili rispetto alle problematiche idrauliche e idrogeologiche. Andrà fatto un rilievo di tutto il reticolo idrografico.

Ing. Marco FERRI – Comune di Fano:

Specifica che questi aspetti sollevati dalla Regione, anche se non sono stati esplicitati in maniera chiara nel Rapporto Ambientale, sono comunque contenuti nell'ATTO DI INDIRIZZO PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO DELLA CITTA' DI FANO approvato con D.C.C. n. 289/2015, che spiega tra le motivazioni che richiedono una variante generale del PRG anche le seguenti: *l'introduzione di nuovi obblighi per l'attuazione dei comparti in merito allo*

smaltimento delle acque meteoriche avvenuta con il Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con delibera DACR n.145 del 26/01/2010; l'introduzione delle verifiche di compatibilità idraulica delle trasformazioni territoriali che non erano contemplate nello studio del P.R.G. attraverso la L.R. n. 22/2011 e i suoi regolamenti di attuazione; problematiche idrologiche e idrotecniche inasprite da eventi meteorici sempre più violenti.

Pertanto il nuovo Piano dovrà arrivare alla risoluzione di queste problematiche espresse, che sono di ordine quotidiano. Quindi anche il Rapporto ambientale dovrà tenerne conto.

Arch. Antonio MUGNAI – coordinatore MATE Engineering:

Anticipa che il lavoro di pianificazione è ad uno stadio più avanzato e che si stanno compiendo degli approfondimenti per i diversi comparti urbanistici. In particolare per quelli che presentano le problematiche più complesse sono stati fatti approfondimenti anche a livello geologico ed idraulico; si è ovviamente tenuto conto delle indicazioni contenute nelle schede comparto del PRG vigente.

Geol. Leonardo MORETTI – specialista DREAM Italia:

Sottolinea che a seguito del Rapporto Preliminare, gli aspetti geologici e idrogeologici del Piano vigente sono stati presi in considerazione e rivisti sulla base delle indicazioni contenute nella carta geologica e geomorfologica regionale. E' stata inoltre svolta una campagna sul territorio in riferimento alle aree censite dal repertorio delle frane (IFI) e dal PAI, rivisitate una per una e ridisegnate da foto aeree e da ortofotocarta; è stato ottenuto un documento diverso da quello geomorfologico iniziale e dal PAI, che riporta un numero limitato di aree sensibili dal punto di vista della stabilità. Si è arrivati a redigere le carte di pericolosità geomorfologica e sismica prendendo anche riferimento dagli studi di microzonazione sismica di secondo livello del 2018/2019 forniti dall'amministrazione; sono stati poi verificati tutti i comparti e definite le schede norma con i condizionamenti del punto di vista idraulico e geomorfologico. Conclude dicendo che per i comparti edificatori individuati non ci sono interferenze con le aree di pericolosità del PAI.

Il Rapporto Ambientale definitivo, finalizzato all'adozione, prenderà sicuramente nota di tutte le considerazioni ed i condizionamenti rilevati nel corso della progettazione.

Geom. Tiziana DIAMBRA – Regione Marche-Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio:

Chiede al Geologo Moretti se si sta parlando dei comparti vigenti o di quelli di previsione.

Arch. Antonio MUGNAI – coordinatore MATE Engineering:

Chiarisce che è stata fatta un'analisi per tutti i comparti previsti dal PRG vigente, che si è tenuto conto dell'invarianza idraulica e degli aspetti idrogeologici. Alcuni comparti sono poi stati eliminati, ed altri ridotti. La proposta di piano non è stata ancora formalizzata, né ufficializzata.

Dott. Bruno LOWENTHAL – ASUR Area Vasta1:

Sottolinea di aver esaminato il progetto ed apprezza la modalità di lavoro di VAS proposta, in quanto atteggiamento non prescrittivo ma di partecipazione.

Per la valutazione si è ispirato alle tematiche previste dal principio dell'*Urban Health*: documento di indirizzo di pianificazione urbana in un'ottica di miglioramento della salute pubblica dei cittadini. E' un documento importante, un progetto affidato inizialmente alla Regione Lombardia. L'*Urban Health* è preso in considerazione dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute ed è stato richiamato nei piani nazionali di prevenzione 2020/2025. Per l'ASUR è un importante punto di riferimento. Tra i temi di maggiore interesse sottolinea la compatibilità tra i fattori antropici e quelli naturali; l'impatto dei rifiuti, della depurazione, degli allevamenti, delle industrie, delle aree verdi e le misure di mitigazione rispetto all'abitato.

Sottolinea gli impatti sulla salute da attenzionare in modo particolare:

- la mancanza di fognature in alcune zone come ad esempio Metaurilia e Pontesasso, territori che hanno sia valenza residenziale che turistica;
- la prossimità dell'area industriale di Bellocchi con l'abitato della frazione omonima che genera problematiche di inquinamento da polveri ed inquinamento acustico, con i conseguenti esposti e segnalazioni.
- la localizzazione di nuove scuole ed attività sportive in prossimità delle zone industriali;
- la tipologia di zona industriale che si verrà a creare con l'ampliamento della zona industriale di Bellocchi, in relazione alla classe di insediamento in base al Testo Unico delle Leggi Sanitarie;

- la necessaria mitigazione degli effetti degli inquinanti tramite fasce di rispetto di almeno 100 metri e fasce verdi per mitigare.
- la bonifica e la riqualificazione delle aree industriali dismesse ove presenti materiali inquinanti.
- la mitigazione delle emissioni delle zone industriali attraverso schermature verdi da realizzare tramite alberature, sulla base dei venti dominanti.
- l'eventuale mitigazione dell'inquinamento acustico generato dalla "Strada delle Barche", ad esempio attraverso asfaltature fonoassorbenti.
- anche il flusso veicolare tra Fano e Pesaro è fonte di concentrazione di inquinamento e di conflittualità dei flussi di collegamento tra le due città con quelli turistici che sono causa di numerosi incidenti stradali: occorre prevedere un collegamento alternativo tra le due città.

Ing. GALARDINI – specialista DREAM Italia:

Per le valutazioni di ordine idraulico si è partiti dal quadro conoscitivo dal PGAC al quale si sono aggiunti il RIM, le segnalazioni del Comune di Fano e il GIZC. C'è stato un confronto anche con il Geol. Bocchino che ad oggi non ci ha dato risposta sulla normativa applicabile. Per le analisi di compatibilità idraulica e di invarianza idraulica sulle previsioni, si è fatto riferimento alle DGR Regionali. Riguardo agli ambiti più complessi inseriti nei Progetti Norma, sulla base dei dati volumetrici preliminari definiti dai pianificatori, sono stati dimensionati i volumi d'acqua ed è stata verificata l'invarianza idraulica secondo le linee guida regionali per gli interventi di trasformazione. Per le trasformazioni puntuali l'invarianza è rimandata alle fasi attuative successive con progetti di maggior dettaglio.

Geom. Tiziana DIAMBRA – Regione Marche-Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio:

Conclude riaffermando la necessità che il PRG si ponga l'obiettivo di risolvere le criticità idrogeologiche evitando di fare gli errori del passato, anche cancellando se il caso vecchie previsioni inattuabili. La carenza di reti infrastrutturali adeguate impone la riduzione delle previsioni espansionistiche.

Dott. Paolo MAZZOLI - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche:

Precisa che da parte della Soprintendenza è stato inviato un contributo scritto, con il quale viene richiesta la sovrapposizione delle aree edificabili con la carta delle aree sensibili, con i vincoli paesaggistici e di interesse storico culturale.

Nel fornire ulteriori elementi per lo studio ambientale, si confermano gli indicatori già individuati nel documento preliminare e si chiede di aggiungere il **consumo di suolo rispetto alle tutele paesaggistiche**, quale ulteriore indicatore, sia in riferimento al Codice dei Beni Culturali che agli ambiti di tutela del PPAR.

Un ulteriore approfondimento si renderebbe necessario rispetto alla tutela archeologica: sarebbe opportuno uno specifico **documento di valutazione archeologica preventiva**, che non si limiti solamente alle opere pubbliche o d'interesse pubblico ma che sia esteso all'intero territorio, inserendo delle prescrizioni a livello archeologico per i futuri interventi anche nelle aree private. La Soprintendenza si rende disponibile a fornire supporto, con fonti ed informazioni, al fine della redazione di questa **Carta del potenziale livello di rischio archeologico**, importante per la salvaguardia degli elementi di interesse archeologico.

Arch. Fabiano ZIGLIANI – dirigente Comune di Mondolfo:

Sottolinea che in seguito al distacco di Marotta non ci sono particolari rilievi e considerazioni.

Dott. Paolo MAZZOLI - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche:

Si chiede di capire come si pone l'autorità procedente – Comune di Fano, di fronte alle richieste evidenziate dalla Soprintendenza.

Ing. Marco FERRI – Comune di Fano:

Afferma che la proposta è interessante e rinvia ad un incontro successivo con la Soprintendenza per studiare la redazione della "Carta del potenziale livello di rischio archeologico", così da verificare se assegnare un incarico o redigerla internamente con la collaborazione della Soprintendenza stessa.

Arch. Marzia DI FAZIO - Provincia Pesaro-Urbino:

Evidenzia che, in considerazione del fatto che il PRG è sottoposto a VAS, le linee guida regionali consentono di escludere le successive pianificazioni attuative dai relativi procedimenti di VAS, se conformi al PRG; per cui si

suggerisce di considerare all'interno delle NTA di PRG questi casi di esclusione facendo riferimento al paragrafo A3 lett. d) delle Linee Guida di cui alla DGR 1647/2019, in riferimento ai piani attuativi conformi al PRG.

Si chiude la riunione alle ore 13,00 circa stabilendo che gli SCA potranno inviare i loro contributi per la redazione del Rapporto Ambientale.

Copia del presente verbale, completa di allegati, verrà inviata a tutti i soggetti regolarmente convocati.

Eventuali osservazioni in merito ai contenuti del presente verbale dovranno pervenire in modalità telematica, a mezzo PEC all'indirizzo: comune.fano@emarche.it, entro e non oltre 5 giorni dal ricevimento dello stesso.

IL SEGRETARIO DELLA
CONFERENZA DEI SERVIZI
(Arch. Ombretta Pietrelli)

IL PRESIDENTE
DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI
(Ing. Marco Ferri)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21, 2°c. del D.Lgs n. 82/2005

Per contatti: ing. Marco Ferri - U.O. Pianificazione Urbanistica/Territoriale - marco.ferri@comune.fano.ps.it – tel. 0721887519

**Dipartimento di Prevenzione
UOC Igiene e Sanità Pubblica
Ambiente e Salute
sede di Fano
Via Borsellino, 4
61032 Fano (PU)
PEC areavasta1.asur@emarche.it**

Comune di FANO
Servizio/Settore Urbanistica

e p.c.

Provincia di Pesaro-Urbino
Servizio 6
Pianificazione Territoriale-
Urbanistica-Edilizia-
Istruzione Scolastica-Gestione
Riserva Naturale Statale

OGGETTO: Avvio della fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs n.152/2006, riguardante la variante generale al PRG - Nuovo PRG e convocazione Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 e successivi della L.241/90

In riferimento alla nota di pari oggetto acquisita in data 16/11/2021 prot. ASUR n. 96765 relativa all'oggetto,

viste le "Linee Guida" approvate dalla Regione Marche Deliberazione di Giunta Regionale n. 1647 del 23/12/2019 "Approvazione linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica e revoca della D.G.R. 1813/2010" - B.U.R. Marche n. 4 del 03/01/2020 ;

visto il Decreto PF VAA n. 13 del 17/01/2020 "indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la Valutazione Ambientale Strategica"

visto il Decreto PF VAA n. 198 del 14/07/2021 "indicazioni tecniche per la Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici";

esaminato la documentazione allegata,

visto il Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica Urban Health che ha l'obiettivo di Promuovere la salute e il benessere delle persone: progetto istituito presso la Direzione Generale della Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute ed inserito nei Piani Nazionale della Prevenzione (PNP) e nei LEA 2017,

considerato che è opportuno valutare la presenza di:

- possibili fattori di rischio eventualmente presenti (naturali e/o antropici);
- zone urbanistiche tra loro compatibili, per quanto concerne gli aspetti igienico sanitari e ambientali, in relazione alla tipologia e alle caratteristiche degli insediamenti esistenti e previsti;

Azienda Sanitaria Unica Regionale

Sede Legale: Via Caduti del Lavoro n. 40 - 60131 ANCONA - C.F. e P.IVA 02175860424

Area Vasta n. 1

Sede Amministrativa: Via Ceccarini n. 38 – 61032 Fano (PU)

- adeguate fasce di rispetto o protezione, in funzione della tipologia di insediamenti ammessi;
- zone specifiche per attività di particolare impatto (raccolta/deposito rifiuti solidi urbani, impianti di depurazione, allevamenti di animali a carattere industriale, ecc.), opportunamente distanti dall'abitato;
- aree a verde, interne alle aree urbanizzate;
- misure mitigative per gli impatti generati e misure compensative sugli impatti residui a seguito delle opere di mitigazione.

Vista la necessità di:

- individuare le possibili fonti di inquinamento atmosferico e odorigeno e localizzare le utenze sensibili (es.: ospedali, case di cure, edifici scolastici, residenze, aree con attività sportive/ricreative all'aperto) in aree protette e distanti dalle suddette fonti;
- verificare la presenza di industrie insalubri limitrofe (ex art 216 T.U.LL.SS 1265/34), o altre fonti significative di inquinamento atmosferico,
- favorire la presenza di aree verdi;
- garantire il rispetto dei vincoli sanitari (depuratore, cimiteri, ecc)
- tutelare le fonti di approvvigionamento (pozzi, sorgenti, ...), prevedendo aree di protezione e tutela.
- localizzare le utenze sensibili in aree protette distanti da possibili fonti di rumore (sono, comunque, ampiamente compatibili le funzioni che prevedono attività diurne, quali negozi, uffici, attività artigianali, ma anche asili, scuole, ecc.);
- limitare la propagazione delle onde acustiche in direzione delle aree più sensibili utilizzando delle barriere attenuanti, naturali, artificiali o miste.
- valutare la presenza di siti inquinanti, aree dismesse
- evitare la concentrazione di traffico vicino alle aree dedicate allo sport/tempo libero e in prossimità delle scuole, come pure va, possibilmente, limitata la rete stradale a diretto servizio dell'insediamento. L'accessibilità ai mezzi di pronto soccorso deve essere, invece, sempre garantita, per assicurare la tempestività degli interventi.
- normare l'installazione di condotti fumari e canne di esalazione in edifici a destinazione commerciale e di servizio, in maniera flessibile, anche in caso di successivo cambio di attività
- fatte salve le valutazioni e i pareri espressi dagli organi tecnici preposti alla tutela ambientale, considerato che, tutto ciò che preserva l'ambiente è garanzia per la tutela della salute della popolazione,

questo Servizio, per quanto di competenza, relativamente agli aspetti igienico-sanitari, evidenzia alcune criticità emerse dalla valutazione del progetto, in particolare:

1. la vicinanza del nuovo plesso scolastico Bellocchi alla zona industriale comporta un rischio sanitario; per tale motivo si ritiene necessario posizionare la scuola il più lontano possibile dalla zona industriale (non inferiore a 100 m) e comunque dovrà essere previsto l'inserimento di una consistente barriera arborea ed arbustiva al fine di mitigare l'inquinamento atmosferico ed acustico anche in relazione alle ricadute dei venti dominanti
2. al fine di ridurre la concentrazione degli inquinanti ed evitare incidenti stradali si ritiene necessario una puntuale valutazione sulla necessità di prevedere un nuovo collegamento tra Pesaro e Fano al fine di alleggerire la strada nazionale lungomare congestionata dal traffico veicolare pendolare nonché dal traffico durante il periodo estivo
3. valutare l'incidenza del traffico, rumore, polveri della "strada delle barche"
4. i nuovi comparti, con particolare riferimento all'area di Metaurilia (zona turistica), Ponte Sasso e area in ampliamento loc. Bellocchi, dovranno essere dotati di idonee infrastrutture primarie (rete distribuzione dell'acqua potabile comunale, fognature dinamica comunale -acque nere separate dalle bianche-, ecc.);
5. Valutare l'opportunità di ampliare la zona industriale di Bellocchi visti i numerosi esposti e lamentele da parte dei residenti;

Azienda Sanitaria Unica Regionale

Sede Legale: Via Caduti del Lavoro n. 40 - 60131 ANCONA - C.F. e P.IVA 02175860424

Area Vasta n. 1

Sede Amministrativa: Via Ceccarini n. 38 – 61032 Fano (PU)

6. si ritiene necessario inserire tra le zone produttive –di nuovo impianto- e le abitazioni vicine (compresa la nuova scuola di Bellocchi) , una consistente barriera vegetale costituita da specifica vegetazione arborea ed arbustiva frangivento -sempreverde- al fine di mitigare l'inquinamento acustico ed atmosferico

7. nelle zone produttive siano consentite solo lavorazioni compatibili con le residenze dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico e del rumore, con il divieto assoluto all'insediamento di attività inserite nell'elenco delle industrie insalubri di 1^a classe di cui al Decreto 5.9.94 se poste ad una distanza inferiore a 100 metri dalle abitazioni.

8. il rispetto dei vincoli sanitari in ambito cimiteriali nonché da depuratori, ecc.

9. valutare le aree industriali dove sono presenti materiali contenente amianto e proporre soluzioni volte a ridurre il rischio per la salute dei residenti limitrofi ma anche per i nuovi insediamenti (palestre ecc); tali coperture potrebbero causare un rischio per la salute dei residenti

10. nei nuovi insediamenti residenziali dovrà essere effettuata una specifica valutazione preventiva igienico-sanitaria in merito ai fattori climatici (orientamento e relativa distribuzione delle unità abitative, sistemi di protezione delle superfici trasparenti, azioni dei venti dominanti),

11. ombreggiamento degli edifici - significando che non dovranno verificarsi sovrapposizioni fra le ombre portate e gli edifici limitrofi -, ecc.) e all'uso di materiali e tecnologie costruttive eco-compatibili, al fine di garantire il benessere e la salute degli occupanti ;

12. nella fase di progettazione esecutiva della viabilità carrabile -del nuovo tratto di strada- sia preso in considerazione l'utilizzo di materiali fonoassorbenti per la mitigazione del rumore stradale-

E' fatto salvo il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 9 del d.m. 2.4.1968 n. 1444 e art. 873 del codice civile in tema di distanze tra le costruzioni al fine di impedire la formazione di intercapedini antigieniche sotto il profilo igienico-sanitario (ventilazione, illuminazione).

T.d.P

(Dott. Bruno Löwenthal)

Direttore Medico U.O.C.

Dr.ssa Alessia Pesaresi



ALESSIA PESARESI
REGIONE
MARCHE/01168210423
Ruolo
16.12.2021 09:55:42 UTC

Azienda Sanitaria Unica Regionale

Sede Legale: Via Caduti del Lavoro n. 40 - 60131 ANCONA - C.F. e P.IVA 02175860424

Area Vasta n. 1

Sede Amministrativa: Via Ceccarini n. 38 – 61032 Fano (PU)



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

A

Comune di Fano

Servizio Urbanistica

PEC: comune.fano@emarche.it

e.p.c.

Provincia di Pesaro e Urbino

Settore Pianificazione Territoriale - Urbanistica

PEC: provincia.pesarourbino@legalmail.it

**Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale**

Segretariato Regionale del MIC per le Marche

PEO: sr-mar.corepacu@beniculturali.it

Oggetto: FANO (PU) – Avvio della fase di consultazione preliminare (scoping) del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006, riguardante la variante generale al PRG – Nuovo PRG e convocazione Conferenza di Servizi, art. 14 e successivi della L.R. 241/90. (Conferenza di Servizi per il giorno 14 dicembre 2021).

Trasmissione parere

Responsabile per la Tutela Architettonica e Paesaggistica: Arch. Simona Guida

Responsabile per la Tutela Archeologica: Dott.ssa Maria Raffaella Ciuccarelli

Referente per la VAS: Dott. Paolo Mazzoli

Con riferimento alla nota prot. n. 93877 del 18/11/2021 di pari oggetto trasmessa da Codesta Amministrazione, acquisita al protocollo d'Ufficio in data 18/11/2021 al n. 0026198, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza, fa presente quanto segue.

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Esaminata la documentazione pervenuta;

Preso atto che il Piano si sostanzia in: “*Variante generale al PRG*”;

Tenuto conto delle analisi fin qui condotte sotto il profilo della Tutela Architettonica, Paesaggistica ed Archeologica (Elaborati: D1 – Vincoli paesaggistici D.Lgs. n. 42/2004; D2 – Vincoli PPAR; G1 – Nuclei storici, beni architettonici ed archeologici);

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici di sostenibilità ambientale del Piano, comprendenti conservazione e miglioramento della risorsa paesaggio e delle risorse storiche e culturali;

Considerato che il presente Piano prevede azioni di carattere strategico con n. 6 schemi direttori (pag. 25 del Rapporto preliminare);

Considerato che già in questa fase è stata individuata una mappa delle aree sensibili comprendente anche gli elementi di interesse paesaggistico e di pregio storico-culturale, in cui sono state fornite indicazioni per la sostenibilità;

Tenuto conto che quando saranno definite nel dettaglio le aree di intervento (zoning) e le Norme Tecniche sarà possibile effettuare ulteriori verifiche e apportare modifiche alle azioni e/o misure di mitigazione;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-an-pu@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-an-pu@beniculturali.it

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, fermo restando la necessità di procedere con la VAS del Piano, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni:

Stante la portata della variante al PRG, al fine dell'individuazione delle possibili interferenze con i Beni Culturali e Paesaggistici, si ritiene necessario che nella fase della definizione delle aree di intervento venga prodotto uno specifico elaborato grafico con l'individuazione delle aree e la sovrapposizione/rappresentazione dei vincoli e/o ambiti di Tutela Architettonica, Paesaggistica ed Archeologica (D.LGS. 42/2004, PPAR, PRG);

Nel merito dell'individuazione degli indicatori di sostenibilità inerenti alla risorsa Paesaggio e al Patrimonio Culturale, sarebbe opportuno poter considerare i seguenti aspetti: Consumo di suolo delle aree sottoposte a vincoli e/o ambiti di Tutela Paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004, PPAR), n° dei Beni di interesse Storico, Architettonico ed Archeologico presenti nelle aree di intervento.

Si richiede altresì che, con particolare riferimento alle aree con previsione di nuove edificazioni o di cambio di destinazione d'uso laddove si preveda qualsiasi attività di escavazione e/o movimento terra, venga redatto un Documento di valutazione archeologica preventiva relativa completo di elaborati tecnici e cartografici.

Tale documento dovrà contenere informazioni desunte da ricerche d'archivio e bibliografiche, ricognizioni sul terreno, fotointerpretazione e ogni altra fonte utile a definire il quadro complessivo relativo ad ogni area di intervento; esso dovrà essere redatto da archeologi professionisti in possesso dei requisiti di cui all'art. 95 co. 1 del D.Lgs. 163/2006 e al successivo D.M. 20 marzo 2009 n. 60.

Sulla base dei contenuti del Documento e della ricognizione dei vincoli vigenti che saranno inclusi nel Rapporto Ambientale questo Ufficio si riserva di fornire ulteriori indicazioni e di dettare prescrizioni relative ai singoli ambiti d'intervento nel corso dell'iter di approvazione del Piano, da inserire nelle NTA.

Preso atto che nell'area del centro storico, che insiste sulla città romana di Fanum Fortunae con la relativa continuità di vita fino all'età attuale, la consistenza dei siti archeologici risulta accresciuta grazie a recenti scavi e ricognizioni di superficie documentati agli Atti d'Ufficio di questa Soprintendenza, lo scrivente Ufficio evidenzia la necessità che lo strumento pianificatorio generale del PRG comunale sia integrato con una Carta del potenziale archeologico del centro storico così come definito dalle cartografie di Piano.

La suddetta Carta dovrà essere realizzata su base GIS (implementabile e aggiornabile) e contenere la valutazione del potenziale stratigrafico e dei conseguenti gradienti di rischio archeologico relativi ad ogni sito o area di interesse archeologico individuati e cartografati

Tale documento dovrà essere aggiornato alla data del conferimento dell'incarico professionale per la sua redazione, contenere informazioni desunte da ricerche d'archivio e bibliografiche, ricognizioni sul terreno, fotointerpretazione e ogni altra fonte utile a definire il quadro complessivo relativo ad ogni area di intervento, nonché, laddove possibile, una perimetrazione dei singoli siti su base catastale e di tutte le aree e i siti di interesse archeologico sottoposti e non sottoposti a provvedimenti di tutela di qualsiasi tipo.

La Carta dovrà quindi georeferenziare, posizionare e definire formalmente e sostanzialmente siti ed aree a rischio archeologico che, oltre alla già vigente normativa sui lavori pubblici, saranno oggetto di specifiche prescrizioni indicate dalla scrivente Soprintendenza in relazione al gradiente di rischio archeologico espresso, che dovranno integrare, anche modificandole laddove necessario, le vigenti NTA. Le tavole di sintesi cui la Carta si completa dovranno invece essere incluse fra gli allegati cartografici dello strumento urbanistico comunale al fine di armonizzare le esigenze pianificatorie con la conservazione del deposito archeologico esistente.

Il Soprintendente
Arch. Cecilia Carlorosi

PM/SG/RMC

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-an-pu@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-an-pu@beniculturali.it